

CICLISMO | GIRO D'ITALIA

La cronometro porta Nibali in rosa



Vincenzo Nibali KEYSTONE

Bradley Wiggins fora in partenza, chiude forte ma è secondo.

Vincenzo Nibali è la nuova maglia rosa del Giro d'Italia. Ha conquistato l'insegna del primato sabato al termine di una cronometro (55 km tra Gabicce Mare e Saltara) vinta a sorpresa dal britannico Alex Dowsett, corridore della Movistar e affetto da emofilia... «Sono la prova

vivente che quando si è colpiti da questa malattia non è necessario rimanere sotto una campana di vetro», ha dichiarato. Nibali ha chiuso al quarto posto, a 21" dal vincitore ed ha approfittato di una foratura ad inizio gara di Bradley Wiggins. Il britannico è arrivato ad accusare un minuto di ritardo da Nibali, ma ha chiuso molto forte sulla difficile salita finale ed ha tagliato il traguardo a soli 10" da Dowsett. Il campione olimpico

contro il tempo sperava di riuscire a scavare un divario maggiore nei confronti degli avversari diretti. Invece, complice la foratura, Evans ha perso solo 29" e scarponi 43". Battuto di giornata è invece il canadese Ryder Hesjedal. Il vincitore dell'ultimo Giro ha infatti pagato i costanti cambi di ritmo proposti dal tracciato ed ha chiuso a oltre due minuti. Successo in solitaria per il russo Maxim Belkov nella nona tappa,

corsa ieri tra Sansepolcro e Firenze. Per la Katusha si tratta della seconda vittoria dopo quella di Paolini. Ancora in difficoltà Wiggins sulle strade scivolose. Rimasto staccato di un minuto a 40 km dall'arrivo (discesa di Vallombrosa), è rientrato in gruppo solo grazie all'aiuto dei compagni di squadra. Oggi riposo, domani prima tappa di vera montagna con due Gpm di prima categoria e arrivo in salita.

GIRO D'ITALIA

8ª tappa, cronometro Gabicce Mare - Saltara (54,8 km): 1. Dowsett (Gb/Movistar) 1h16'27" (43,008 km/h). 2. Wiggins (Gb) a 0'10". 3. Kangert (Est) a 0'14". 4. Nibali (I) a 0'21". 5. Clement (Ol) a 0'32". 6. Durbridge (Aus) a 0'35". 7. Evans (Aus) a 0'39". **Seguono:** 18. Hesjedal (Can) a 2'23". 88. Morabito (S) a 6'10". 150. Wyss (S) a 8'33".

9ª tappa, Sansepolcro - Firenze (170 km): 1. Belkov (Rus/Katusha) 4h31'31" (38,008 km/h). 2. Betancur (Col) a 0'44". 3. Pantano (Col) a 0'46". 4. Ludvigsson (Sve) a 0'54". 5. Evans a 1'03". **Seguono:** 38. Morabito a 1'16". 43. Hesjedal a 2'09". 61. Wyss a 8'42".

Classifica generale: 1. Nibali 34h19'31". 2. Evans a 0'29". 3. Gesink a 1'15". 4. Wiggins a 1'16". 5. Scarponi a 1'24". 6. Henao a 2'11". 7. Santambrogio a 2'43". **Seguono:** 11. Hesjedal 3'11". 35. Morabito 9'11". 86. Wyss 46'55".

AUTOMOBILISMO | F1

Alonso infiamma la Spagna

Vittoria 'casalinga' per la Ferrari, con Massa che sale sul podio. Sempre fondamentale la gestione degli pneumatici.

di Paolo Spalluto

È stata una bella gara con protagonista assoluta la... Pirelli. Questo non è un vero Mondiale di F1 per chi ama piloti che vanno al limite e superano sé stessi; questo è il Mondiale tipo Vel, in cui bisogna essere risparmiati, vivere e guidare con il contagocce. Vince Alonso e vince la Ferrari che porta dopo troppo tempo Massa sul podio perché la Rossa è oggi la miglior monoposto in circuito se escludiamo le qualifiche. La pista di Mont Melò in particolare è da tutti i team considerata come una delle più tecniche del Mondiale per quel suo "appeal" speciale di alternare tratti velocissimi a curve guidate. E questo tracciato ha sentenziato che Maranello ha finalmente portato il musetto davanti a tutti. Alla buona notizia deve essere pure segnalata la ritrovata forma e grinta di Massa, ieri autore di alcuni sorpassi volitivi. Il candidato numero uno al mondiale, però, è secondo noi

pure Raikkonen che sta raggiungendo l'incredibile record di Schumacher con 24 gare concluse consecutivamente (record assoluto di Heidfeld con 41). La sua Lotus è ottima, si è permessa il lusso di tre pitstop contro i quattro della concorrenza e si propone davvero come un potenziale campione del mondo. Abbiamo tediato i lettori con la storia della dolcezza nel consumo delle coperture da parte della sua monoposto, ma anche in Spagna la storia si è ripetuta e quando Massa ha cercato di rimontarlo nel finale per tentare una doppietta della Rossa, ha subito staccato tempi importanti in difesa.

Deludente la prova di un Vettel mai effettivamente in gara

La delusione l'ha certamente provata Vettel, mai in corsa e incapace di impensierire qualcuno, su un tracciato per lui stregato, nel quale mai ha conquistato la pole position. La sua Red Bull continua ad avere difficoltà nella gestione delle Pirelli (in realtà un po' come quasi tutti) e su piste poco tortuose, ma miste come Barcellona non riesce a fare la differenza. Lui e Webber però tra due settimane avranno Montecarlo ove prontamente rifarsi.



Fernando Alonso schizza via verso la vittoria...

KEYSTONE

Bella la gara di Rosberg che ha portato la Mercedes ad un risultato insperato: non vi era infatti da lasciarsi confondere dal risultato a fini promozionali delle qualifiche, tutto il team di Stoccarda sapeva perfettamente di non avere alcuna chance vera in gara. Vedere la faccia di Hamilton alla fine per credere. Nico invece con intelligenza tattica ha portato a casa un sesto posto quasi miracoloso. Qualche piccola soddisfazione per Di Resta, le due McLaren e una Toro Rosso in recupero che secondo noi nel corso del Mondiale crescerà.

Ora arriva Montecarlo, pista che dice sempre poco sul piano tecnico. Le gomme la faranno meno la differenza, il valore del pilota emergerà un poco di più della norma e soprattutto la pole-position sarà determinante per la vittoria finale. È questo un tema sul quale la Ferrari deve la-

vorare e molto, il rischio che l'inseguimento a Vettel e Raikkonen appena iniziato da Alonso venga in parte rallentato dal vantaggio che le due monoposto hanno è dietro l'angolo. Ma Montecarlo è anche il GP delle sorprese, dei freni e dei colpi di scena.

LA SAUBER

Hulkenberg, errore suo e dei meccanici

Il team della Sauber esce dalla corsa di Barcellona con almeno tre riscontri concreti. La prima è che Hulkenberg ha commesso un errore grossolano, senza però essere aiutato in alcun modo dai meccanici del pitstop che meglio di lui hanno visione della situazione. Il pilota quando viene rilasciato ha pochissima visibilità laterale, ma il pilota tedesco ha comunque frenato troppo tardi. La seconda è che Gutierrez ha

fatto finalmente una corsa come si deve. Evidentemente le varie strigliate, unite alle voci di sostituzione con Kobayashi o con Buemi, gli hanno fatto bene. Partito 19esimo è giunto 11esimo ad un nulla da Riccardo. La terza è che la monoposto in corsa è andata bene, potremmo azzardare inaspettatamente. Ecco cosa afferma a tal proposito la team principal della scuderia elvetica Monisha Kaltenborn. «Finire una gara senza

punti fa male, però dobbiamo anche dire che non pensavamo di fare un passo avanti così sul piano della gara, considerato che anche gli altri sarebbero migliorati di molto. Su Nico Hulkenberg abbiamo sbagliato mandandolo in pista troppo precipitosamente. Sono contento di Gutierrez che sta maturando. La squadra ha bisogno dell'apporto fattivo di entrambi i piloti», ha chiuso la manager.

LA PAGELLE

Vettel brontolone

Pirelli, voto 3: il loro ristorante al paddock è uno dei migliori per cuochi e menu, peccato però che anche il pane si sbricioli troppo come le loro gomme. **Raikkonen, voto 6:** continua imperterrito il suo modo di parlare a monosillabi. Jordan sul palco gli chiede se gli dia fastidio non essere stato considerato tra i pretendenti al titolo. Risposta: non me ne frega niente. **Vettel, voto 4:** un po' nervosetto, nel giro di allineamento co-

mincia già a brontolare con la Mercedes rea di andare troppo piano. Poi rientrando in albergo chiede all'autista di andare veloce, la risposta è "non voglio fare la fine di Maldonado". **Colajanni, voto 6:** avete in mente il vecchio portavoce della Ferrari? Ci manca tanto! Perché in un giorno di festa totale per la Rossa avrebbe donato quell'attimo da "Famiglia Adams" che bene gli si confà.

GRAN PREMIO DI SPAGNA

Risultati (66 giri di 4,655 km = 307,104 km): 1. Fernando Alonso (Spa), Ferrari, 1h39'16"596. 2. Räikkönen (Fin), Lotus-Renault, a 9"338. 3. Massa (Bra), Ferrari, a 26"049. 4. Vettel (Ger), Red Bull-Renault, a 38"273. 5. Webber (Aus), Red Bull-Renault, a 47"963. 6. Rosberg (Ger), Mercedes, a 1'08"020. 7. Di Resta (Gb), Force India-Mercedes, a 1'08"988. 8. Button (Gb), McLaren-Mercedes, a 1'10"506. 9. Perez (Mes), McLaren-Mercedes, a 1'21"738. A un giro: 10. Ricciardo (Aus), Toro Rosso-Ferrari. 11. Gutierrez (Mes), Sauber-Ferrari. 12. Hamilton (Gb), Mercedes. Segue: 15. Hülkenberg (Ger), Sauber-Ferrari.

Campionato del mondo piloti (5/19): 1. Vettel 89. 2. Raikkonen 85. 3. Alonso 72. 4. Hamilton 50. 5. Massa 45. 6. Webber 42. 7. Grosjean 26. 8. Di Resta 26. 9. Rosberg 22. 10. Button 17. 11. Perez 12. 12. Ricciardo 7. 13. Sutil 6. 14. Hülkenberg 5. 15. Vergne 1.

Campionato del mondo costruttori: 1. Red Bull-Renault 131. 2. Ferrari 117. 3. Lotus-Renault 111. 4. Mercedes 72. 5. Force India-Mercedes 32. 6. McLaren-Mercedes 29. 7. Toro Rosso-Ferrari 8.

AUTOMOBILISMO | GP3

Fontana, i primi punti e tanto rammarico

Un weekend che sarebbe potuto essere decisamente migliore quello di Alex Fontana in occasione del debutto nel campionato GP3 sulla pista del Montmelò. Il ticinese, parte del Lotus Formula 1 Junior Team, ha confermato l'ottimo potenziale emerso nel mese di marzo, quando sullo stesso circuito si disputarono i test collettivi della serie cadetta a GP2 e Formula 1. In qualifica

l'elvetico, al termine di una sessione tiratissima, ha concluso in quarta piazza. La direzione gara però ha deciso di penalizzare Fontana per non aver rallentato abbastanza quando nel primo settore era esposta la bandiera gialla. Una penalità discutibile e severa che ha visto Alex retrocedere dalla seconda alla settima linea di partenza. A causa di questa complicazione, Alex è

stato costretto ad una gara in rimonta al sabato pomeriggio, che lo ha portato a conquistare non solo l'ingresso in Top-10, ma gli ha anche assegnato di diritto un punto per la classifica assoluta. In gara-2 Fontana è scattato dalla quinta linea, rimanendo invischiato nella lotta della prima variante, transitando in quindicesima posizione. Da lì però Alex ha messo a segno una delle

sue solite gare in rimonta andando a superare i suoi avversari sino ad agguantare per la seconda volta nel weekend la Top-10... «Sono sinceramente molto amareggiato per la penalità ricevuta dopo le prove libere che ha condizionato tutto il weekend, durante il quale avremmo potuto sicuramente giocare il podio. D'altra parte invece sono molto contento delle prestazioni della

vettura, dimostratasi molto competitiva grazie al grande lavoro fatto dal team Jenzer Motorsport. La cosa più positiva è l'assetto trovato per la gara. In entrambe le manche le mie gomme erano in buone condizioni». Il prossimo round del campionato GP3 è previsto per il weekend del 15-16 giugno sulla pista di Valencia.

In collaborazione con:

GARAGE TORRETTA Bellinzona

www.bmw-torretta.ch
www.mini-torretta.ch